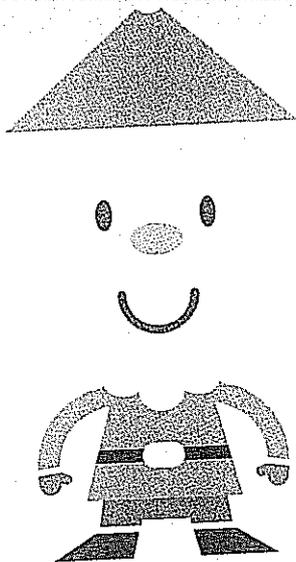




PRIMA ELEMENTARE



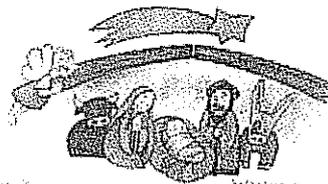
CHE L'AMORE E LA
MISERICORDIA REGNINO
SEMPRE NEL CUORE DI
TUTTI I PALOSCHESI
AUGURI DI BUON NATALE
A TUTTI....

Catechista Angela, Irma e
Cristina
e i bambini della seconda
elementare

Guardo il presepe scolpito
dove sono i pastori appena giunti
alla povera stalla di Betlemme.

Anche i Re Magi nelle lunghe vesti
salutano il potente Re del mondo.

Pace nella finzione e nel silenzio
delle figure in legno ed ecco i vecchi
del villaggio e la stalla che risplende
e l'asinello di colore azzurro.
(Salvatore Quasimodo)



www.paloscinale.org



Natale è accogliere Gesù, farlo entrare nel nostro cuore e non lasciarlo mai più. Tanti auguri di buon Natale a tutti i paloschesi dalla classe quarta C

Auguro che ogni giorno della tua vita sia Natale, e che Gesù sia nelle nostre case.
Melissa

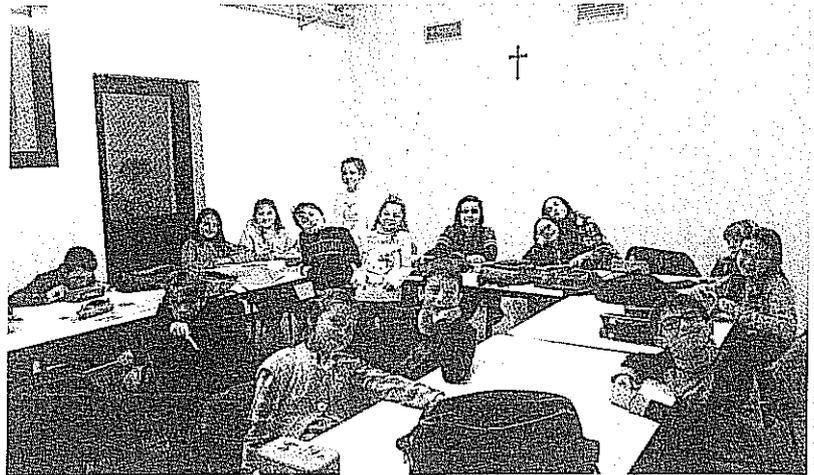
Guardo il presepe capisco solo una cosa che sei degno di amarci per quello che siamo. Buon natale Gesù.
Gloria Loda

Gesù tu sei il nostro grande amore, dolcezza, salvezza ti vorrei vedere ogni volta che è Natale.
Bianca Testi

A Natale dobbiamo essere più buoni pregando e stando insieme.

Gesù nasce di nuovo che mi stia vicino con amore e affetto un nuovo Natale.
Cazzoletti Priska

Ti auguro che ogni giorno della tua vita sia Natale.
Deborah

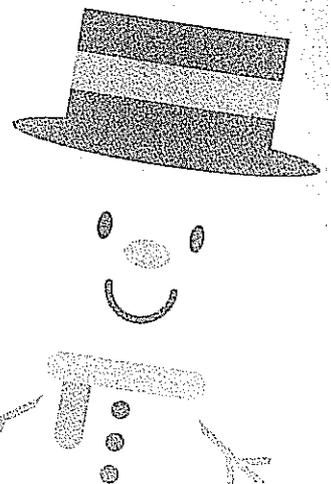


QUARTA ELEMENTARE (4A)

A Natale
la speranza esce ed entra
nella stanza.
Con la nascita di Gesù
tutto il mondo
guarda con la testa in su...
Sperando in un aiuto
o almeno in un tuo saluto.

Dormi bambino nel tuo lettino,
dormi sereno
è il mio augurio sincero.
Oggi è Natale
non lo dimenticare
c'è un grande evento da festeggiare,
ascoltami bene:
Dio sta per ritornare

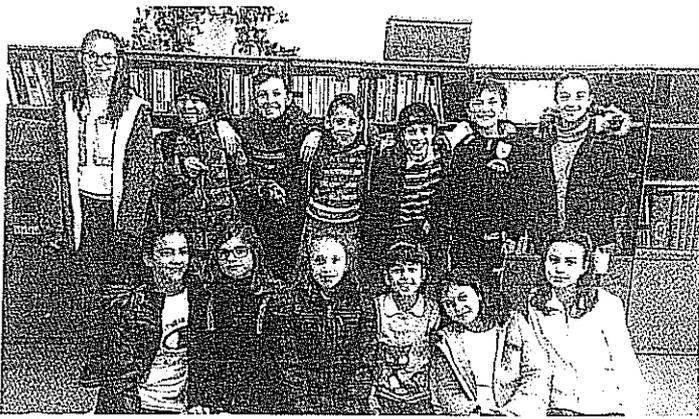
Per seguire la Cometa
in coro le tante stelle
si accendono
inviano messaggi
al cuore dell'universo
come fiocchi di neve
scendono
vorrei dividere con Te
mio Dio
la musica divina
che è la Tua voce
e parlare degli uomini
che cercano Pace
e non la trovano
solo i poveri
ricchi di dolore
delle tue ferite
e di preghiere
sanno
che il Natale
.... è sempre.



QUARTA ELEMENTARE (4B)



QUARTA ELEMENTARE (4C)



QUINTA ELEMENTARE (4A)

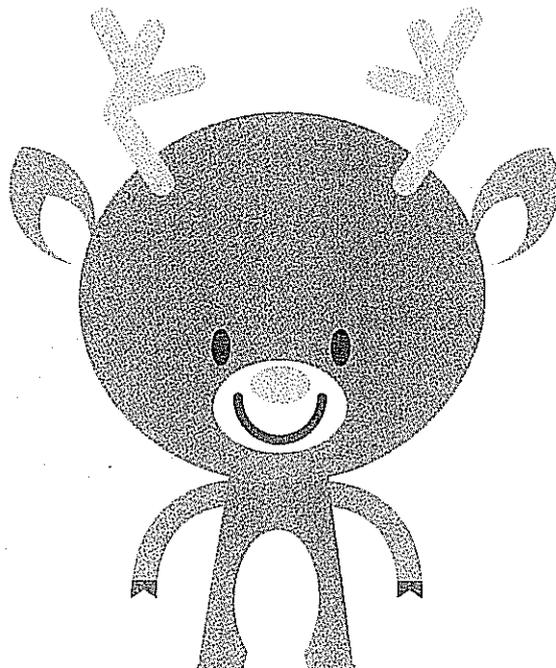
Sogno un Natale speciale
dove potrò solo amare,
desiderare e sognare.
Mai più dolore,
o Signore
porta solo l'amore,
la fratellanza.
Fai nascere un fiore
in ogni arido cuore.



QUINTA ELEMENTARE (4B)

Squillate Campane
di M. Gozzi

Suonate, squillate,
campane beate
del Santo Natale!
E' tutta splendente
di luce divina
la stella d'Oriente.
Cammina, cammina,
s'appressano a frotte
cantando i pastori.
La gelida notte
è tutta splendori.
E chi sulle braccia
si reca un agnello,
e chi una focaccia,
un colmo cestello!
Anch'io, Gesù Bambino,
Gesù piccolino,
ti offro un bel dono:
il mio cuoricino



Natale
di Guido Gozzano

La pecorina di gesso,
sulla collina in cartone,
chiede umilmente permesso
ai Magi in adorazione.
Splende come acquamarina
il lago, freddo e un po' tetro,
chiuso fra la borraccina,
verde illusione di vetro.
Lungi nel tempo, e vicino
nel sogno (pianto e mistero)
c'è accanto a Gesù Bambino,
un bue giallo, un ciuco nero.



QUINTA ELEMENTARE (4C)

E' NATO! ALLELUIA!
di Guido Gozzano

E' nato il sovrano bambino,
è nato! Alleluia, alleluia!
La notte che già fu si buia
risplende di un astro divino.

Orsù, cornamuse, più gaie
suonate! Squillate, campane!
Venite, pastori e massaie,
o genti vicine e lontane!

Non sete, non molli tappeti,
ma come nei libri hanno detto
da quattromill'anni i profeti,
un poco di paglia ha per letto.

Da quattromill'anni s'attese
quest'ora su tutte le ore.
E' nato, è nato il Signore!
E' nato nel nostro paese.

Risplende d'un astro divino
la notte che già fu si buia.
E' nato il Sovrano Bambino,
è nato! Alleluia, alleluia!
se ci diamo la mano
i miracoli si faranno
e il giorno di Natale

Lo Zampognaro
di Gianni Rodari

Se comandasse lo zampognaro
Che scende per il viale,
sai che cosa direbbe
il giorno di Natale?

“Voglio che in ogni casa
spunti dal pavimento
un albero fiorito
di stelle d'oro e d'argento”.

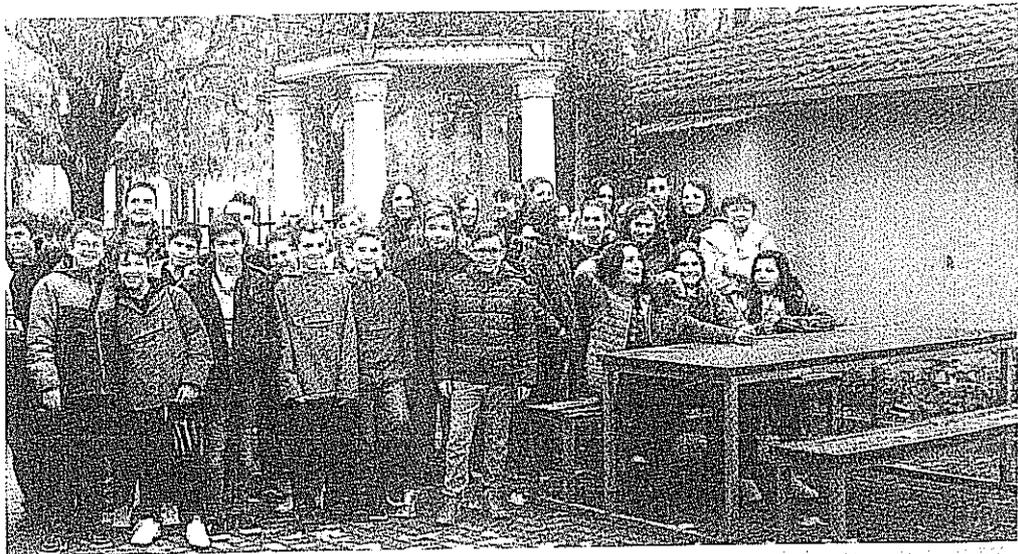
Se comandasse il passero
Che sulla neve zampetta,
sai che cosa direbbe
con la voce che cinguetta?

“Voglio che i bimbi trovino,
quando il lume sarà acceso
tutti i doni sognati
più uno, per buon peso”.

Se comandasse il pastore
Del presepe di cartone
Sai che legge farebbe
Firmandola col lungo bastone?

“Voglio che oggi non pianga
nel mondo un solo bambino,
che abbiano lo stesso sorriso
il bianco, il moro, il giallino”.

Sapete che cosa vi dico
Io che non comando niente?
Tutte queste belle cose
Accadranno facilmente;



SECONDE MEDIE

Filastrocca di Natale

C'è nel cielo una grande stella,
dietro di lei una pecorella.
Arrivano alla capanna
dove Gesù fa la nanna.
Ci sono Giuseppe e Maria
che gli fanno compagnia.
C'è il timido asinello
che riscalda il Bambinello.
Arrivano i pastori
per offrire i loro cuori

Gesù bambino è nato

Gesù bambino è nato,
gli angeli dal cielo l'han portato
nella povera capanna
tra le braccia della mamma.
Bello, biondo e ricciolino,
benedice ogni bambino,
ed ascolta con amore
la preghiera del suo cuore

A Natale via ogni male

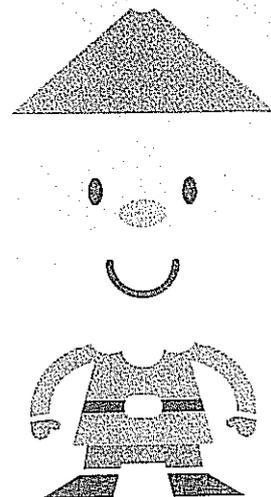
Or che arriva il Natale,
via cacciamo ogni male!
È nato un bambino,
tra un bue e un asinello;
è nato il Salvatore
per la gioia di ogni cuore.
Andiam dunque ad adorare
chi tanto noi sa amare

O Stella Stellina

O stella stellina,
che brilli lassù,
ravviva la luce:
or nasce Gesù!
Campana piccina,
che squilli lassù,
rallegra il tuo canto:
or nasce Gesù!
O gente del mondo,
che preghi quaggiù,
esulta di gioia:
è nato Gesù!

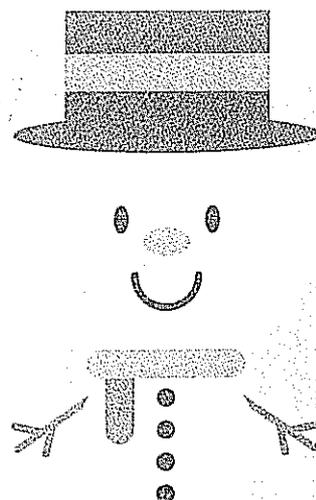


TERZE MEDIE





SECONDA ELEMENTARE



La Buona Novella

Splendete più belle
dolcissime stelle!
Sull'ali dorate
un angelo santo
ci porta Gesù.
E' nuovo il suo canto:
"Sia pace quaggiù!"

Arriva Babbo Natale

Babbo Natale quest'anno verrà
e nel suo sacco che ci sarà?
Treni blu, bambole grandi
Macchine rosse e telefoni gialli
E pennarelli di tutti i colori
Per fare un fiore nel cielo là fuori.
E adesso è ora di andare a letto
E mentre dormo tu scendi dal tetto
Per lasciare i doni a tutti i bimbi
buoni!

Babbo Natale di Rosso Vestito

Babbo Natale di rosso vestito
lascia ogni bimbo sempre stupito
con i suoi doni e i suoi regali
sempre fantastici, sempre speciali!
Babbo Natale con la barba bianca
lavora di notte e non si stanca;
vola lassù insieme alle renne
porta per tutti i doni e le strenne!.

Brilla in cielo una stella

Brilla in cielo una stella
Con la coda lunga e bella.
Si ode dentro la capanna,
una dolce ninna-nanna.
C'è un bambino biondo, biondo
Col visetto tondo, tondo,
che riceve doni e fiori
dagli umili pastori.
E' un giorno speciale

Babbo Natale viene di notte

Babbo Natale viene di notte,
viene in silenzio a mezzanotte.
Dormono tutti i bimbi buoni
e nei lettini sognano i doni.

Babbo Natale vien fra la neve,
porta i suoi doni là dove deve.
Non sbaglia certo: conosce i nomi
di tutti quanti i bimbi buoni.

Con la slitta tra le stelle

Con la slitta tra le stelle,
Babbo Natale,
porta cose belle
poi scendendo dal camino
ti consegna un regalino.
Guarda bene è speciale
sono i miei auguri di
Buon Natale.

Alleluia

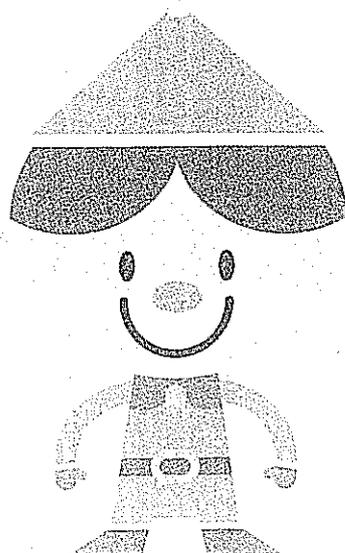
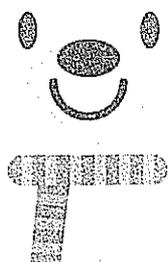
Notte santa del Natale,
notte d'oro, tutta incanto;
degli angeli c'è il canto,
su Betlemme è la cometa.

Alleluia! In alto il cuore
per la pace e per l'amore,
nella notte del Natale
è nato il Redentore!

Filastrocca di Natale

Se il Natale si avvicina
fai attenzione, mia bambina,
che ci son dieci nanetti,
dispettosi e piccoletti.

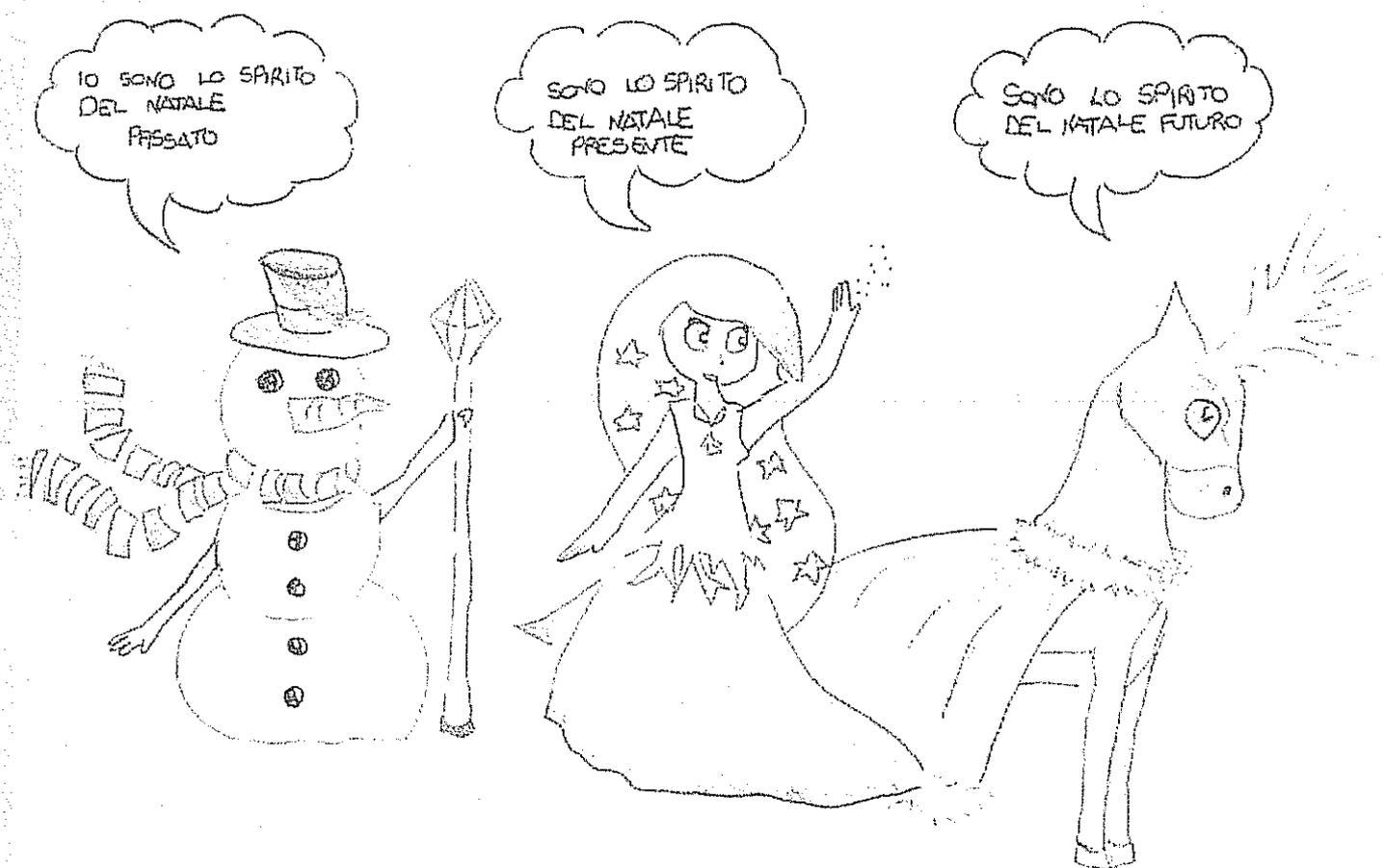
Con gli occhioni bene aperti
ti controllano solerti.
Riconoscerli potrai
dai colori che vedrai.



GLI AUGURI DI NATALE DALLE NOSTRE SCUOLE

UN SOGNO DI NATALE

Racconto di Francesca Bani (3H), Lisa Brignoli (3H), Iago Borali (3G), Paolo Pagani (3G) Illustrazione di Alessandra Botti (1H)



La scuola media di Palosco era ricoperta di neve, e studenti e professori non aspettavano altro che il Natale. Mancavano solo pochi giorni e tutti erano eccitatissimi. I tre amici Camilla, Luigi e Andrea avevano appuntamento al parco per fare una battaglia con la neve. Li aspettava un Natale fantastico, e loro non se lo immaginavano nemmeno... Tuttavia, la magia del Natale non sembrava essere ancora arrivata per loro tre. Nella vita di ognuno di loro trovavano spazio preoccupazioni che, secondo loro, solo un miracolo poteva risolvere.

Spesso non ci accorgiamo che, nel momento di fare una scelta, conta molto l'appoggio delle persone a cui vogliamo bene. Camilla non poteva contare su quell'appoggio. Aveva le idee molto chiare riguardo al suo futuro, voleva assolutamente diventare parrucchiera, ma né i suoi genitori, né gli insegnanti approvavano la sua decisione, considerandola troppo affrettata. Il motivo in realtà era che non volevano sprecare una mente brillante come la sua.

Andrea, invece, aveva un carattere scontroso e impetuoso per via della lontananza dai genitori, la considerava un'ingiustizia. Non lo avrebbe mai detto, ma gli mancavano molto ed erano le uniche persone con cui avrebbe voluto passare il giorno di Natale.

Infine Luigi era troppo superficiale. Insomma, lui aveva tutto: era bello e desiderato dalla maggior parte delle ragazze della sua classe. Indossava sempre bei vestiti, suo padre era un ricco imprenditore, e i suoi voti a scuola erano più che buoni. Lui non badava altro che a se stesso e ai suoi due migliori amici, non si interessava delle altre persone e dei loro problemi.

Il giorno dopo arrivò per Camilla il "miracolo" che tantissimo aspettava. Finalmente avrebbe trovato un compromesso che le avrebbe migliorato la vita.

Era un freddo giorno di dicembre, la neve scendeva e tutti erano in ansia per le vacanze natalizie che si avvicinavano. Nel pomeriggio eravamo impegnati a preparare i biglietti per addobbare l'albero di Natale, io stavo disegnando un pupazzo di neve e in quel momento vidi che esso iniziò a muoversi e prese vita.

Inizialmente restai stupita perché non mi sembrava vero, però rimasi comunque ad ascoltare... "Io sono lo Spirito del Natale Passato, vieni con me, ti mostrerò qualcosa che ti farà riflettere sulla decisione che dovrai prendere riguardo alla scuola superiore!"

Lo seguii e mi portò al mio vecchio asilo dove vidi tantissimo

bambini che mi sembravano molto familiari, li osservai e capii che quelli erano i miei compagni che giocavano insieme. Ad un certo punto vidi una bimba tutta sola che stava pettinando le bambole e non faceva caso agli altri; mi avvicinai e mi accorsi che ero io e stavo già pensando a cosa avrei potuto fare quando sarei diventata grande.

Dopo questa scena restai un po' a pensare, ma subito sentii che lo Spirito mi aveva preso la mano per portarmi a vedere un altro pezzo della mia vita.

Chiusi gli occhi e mi ritrovai al mio settimo Natale in famiglia, intorno c'erano tutti i miei parenti con i regali e vidi che c'era un'atmosfera di allegria; dopo il lungo pranzo mi colpì il momento in cui iniziai a giocare con il mio nuovo kit da parrucchiera: convinsi mia cugina a farsi fare i boccoli e passai tutto il pomeriggio a pettinarla.

Le mie idee stavano iniziando a farsi più chiare anche se c'era qualcosa che non tornava completamente... come avrei fatto a convincere i miei genitori?!

In quel momento lo Spirito mi fece rivivere i momenti più belli in cui sognavo di essere parrucchiera, ma mi fece capire anche che la mia intelligenza non poteva essere sprecata così... capii infine che non dovevo abbandonare le mie passioni ma neanche sottovalutare la mia istruzione.

La magia non fece attendere neanche Luigi, che ebbe un'importante lezione di vita qualche giorno dopo.

Era l'ora di matematica e il professore era arrivato: la lezione stava per cominciare. Dopo solo cinque minuti io ero già annoiato. Gli chiesi se potevo risolvere l'espressione che ci aveva dato per compito. Lui acconsentì e io andai alla lavagna. Proprio nel momento in cui stavo per prendere il gesso a esso uscì uno spirito: era lo Spirito del Natale Presente.

Lo Spirito mi disse: "Paolo, io sono lo Spirito del Natale Presente! Sono venuto da te perché ho visto che posso cambiare il tuo futuro e volevo spiegarti il vero senso del Natale per farti diventare un uomo migliore." E proprio in quel momento lo Spirito sparì e io mi ritrovai in un posto che non conoscevo: era una città semi-deserta e con le case distrutte; si sentivano le urla. "Spirito, dove mi hai portato?" "Ti ho portato in un posto dove anche nel giorno di Natale tutti sono tristi perché in questo Paese c'è la guerra contro l'Isis." Mi guardai intorno e vidi un bambino che piangeva disperato. "Perché mi hai portato qui?" "Ti ho portato qui per farti capire come sei fortunato: tu hai una casa, una famiglia, un Natale festoso, mentre questo bambino non ha più niente di tutto questo: la guerra ha tolto la guerra."

Grazie Spirito, tu mi hai fatto capire il senso più profondo del Natale: non sono i regali la cosa importante, ma il festeggiare insieme a tutta la mia famiglia! Prima della tua visita mi interessava soltanto di essere il più ammirato, adesso ho capito che nella vita c'è di più." E detta questa frase tornai in casa e fui molto più felice di quanto non lo fossi mai stato.

Luigi dovette aspettare quasi una settimana, perché lo Spirito aveva intenzione di fargli un regalo generosissimo.

Un giorno un solito lunedì come tutti gli altri, e il professore di educazione fisica parlava del Natale e diceva che era una giornata stupenda, che tutte le persone avrebbero dovuto passare il Natale con la propria famiglia. Ad un certo punto alla lavagna comparì il numero tre e spiegò che quel tre rappresentava i tre riti del Natale, lo spirito che mi colpì di più era quello del futuro che mi avrebbe fatto vedere come sarebbero stati i miei natali futuri. In quel momento chiesi di andare in bagno mentre mi lavavo le mani dal rubinetto iniziò ad uscire uno spirito ed a un certo punto anche uno spirito, era proprio lo Spirito del Natale del Futuro. Per lo spavento chiusi gli occhi e appena riaperti mi trovai a casa mia. vidi una signora

un certo punto un uomo entrò in cucina e andò dalla signora a darle un bacio; guardandolo bene mi sembrava che mi assomigliasse. In quel preciso momento vidi una mia foto sul tavolino vicino all'orologio. Sull'orologio c'era scritto 25/12/2036, a quel punto mi accorsi che quell'uomo ero io e quella signora era mia madre, in quell'istante lo spirito mi parlò dicendomi: "Eccoti qua; era questo che volevi, stare con tua mamma". Io gli risposi: "Peccato che ora non sia qui con me". Lui a quel punto disse: "Abbi pazienza, questo è quello che sarà. Il tempo che hai per arrivare qui è il tempo nel quale tu ti devi costruire una vita e essere più sereno con te stesso, sapendo che lei ci sarà sempre per te ovunque tu sia". A quel punto sentii un senso di serenità e pace dentro di me e capii che non dovevo far altro che aspettare e avere pazienza. Intorno a me tutto cominciò a sgretolarsi e man mano cominciai a capire che stavo ritornando in bagno, una volta lì la neve e lo spirito erano scomparsi.

Il Natale arrivò e con lui tutta la magia, che aveva risolto i problemi dei tre e cancellato le paure di tutto il mondo. Grazie a quel giorno fatato, Camilla, Andrea e Luigi erano cambiati in meglio, ma soprattutto erano cresciuti grazie alle esperienze vissute con gli Spiriti.



RECODI
Via Luitico Fermi, 12 - 24050 Palosco (BG)
Tel. 035 84.54.95 - Fax: 035 84.66.11
info@recodi.it - www.recodi.it

IMPIANTI IDRAULICI
di VOLPI GIANLUIGI



PALOSCO (BG)
Via G. Falcone
Tel. e Cell. 3488885753
e-mail: gian.volpi@hotmail.it
P. IVA 03772870162
C.F. VLP GLG 65H06 B3930

TERZI
GRANULATI

Via S. Lorenzo, 81
24050 Palosco (BG)
Tel. 035.845.561
Fax 035.846.540
e-mail: info@terzi.it